

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA

Sede in CASTELVETRO DI MODENA

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2016

Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione

Gli enti, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il Comune di Castelvetro di Modena ha approvato, con delibera di G.C. N. 65 del 17/07/2017, la ricognizione ai fini della identificazione del Gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento del Comune di Castelvetro di Modena secondo le indicazioni di cui al citato principio contabile n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011:

Società partecipate a totale capitale pubblico:

Denominazione	Gruppo Amministrazione Pubblica	Consolidamento
Amo S.p.a.	SI (art. 2, punto 5)	NO (partecipazione inf. 1%)
Lepida S.p.a.	SI (art. 2, punto 5)	NO (partecipazione inf. 1%)

Enti strumentali partecipati:

Denominazione	Gruppo Amministrazione Pubblica	Consolidamento
A.S.P. "G. Gasparini"	SI (art. 2, punto 3)	SI

Gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2016 a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

Denominazione	Città	% Poss.
A.S.P. "G. Gasparini"	Vignola	6,25 %

Metodo di consolidamento

La scelta del metodo di consolidamento dipende dalla natura e dal livello di controllo esercitato dalla capogruppo. Il consolidamento contabile prevede la sostituzione del valore di carico delle partecipazioni possedute dalla capogruppo con la corrispondente quota di patrimonio netto dell'impresa partecipata da consolidare. Tale operazione può essere effettuata per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti consolidati (*cosiddetto metodo integrale*) o per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, (*cosiddetto metodo proporzionale*). Con il metodo integrale si consolidano le partecipazioni di controllo e si fornisce evidenza della quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico. Le partecipazioni che non configurano influenza dominante sono invece consolidate con il metodo proporzionale. Quest'ultimo tipo di consolidamento prevede l'aggregazione proporzionale, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale della partecipata nei conti della capogruppo. Con questo metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non occorre quindi evidenziare la quota di pertinenza di terzi.

Viene schematizzata la situazione degli enti/società da consolidare, andando ad individuare con quale metodo (integrale o proporzionale) procedere poi all'aggregazione dei dati di bilancio.

Enti/Società inseriti nel bilancio consolidato dell'anno 2016 del Comune Castelvetro di Modena

Denominazione	% partecipazione	metodo consolidamento
A.S.P. "G. Gasparini"	6,25 %	PROPORZIONALE

CONTO ECONOMICO		2016	2015
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	€ 5.674.722,76	€ 0,00
2	Proventi da fondi perequativi	€ 1.616.108,00	€ 0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 201.639,02	€ 0,00
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 136.198,82	€ 0,00
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 65.440,20	€ 0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 401.379,96	€ 0,00
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€ 228.944,60	€ 0,00
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 172.435,36	€ 0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 677.675,68	€ 0,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		€ 8.571.525,42	€ 0,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 91.551,30	€ 0,00
10	Prestazioni di servizi	€ 1.261.413,29	€ 0,00
11	Utilizzo beni di terzi	€ 26.869,90	€ 0,00
12	Trasferimenti e contributi	€ 4.060.001,33	€ 0,00
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 4.050.001,33	€ 0,00
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	€ 10.000,00	€ 0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00
13	Personale	€ 1.505.097,16	€ 0,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.162.097,49	€ 0,00
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€ 20.682,77	€ 0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 1.088.414,72	€ 0,00
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 53.000,00	€ 0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
16	Accantonamenti per rischi	€ 11.635,02	€ 0,00
17	Altri accantonamenti	€ 2.948,08	€ 0,00
18	Oneri diversi di gestione	€ 139.424,47	€ 0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		€ 8.261.038,04	€ 0,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		€ 310.487,38	€ 0,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
a	<i>da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>da società partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00
20	Altri proventi finanziari	€ 23,91	€ 0,00
Totale proventi finanziari		€ 23,91	€ 0,00
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari		
a	<i>Interessi passivi</i>	€ 151.268,51	€ 0,00
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari		€ 151.268,51	€ 0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-€ 151.244,60	€ 0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
23	Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 51.750,00	€ 0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 103.873,26	€ 0,00
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 63.127,31	€ 0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari		€ 218.750,57	€ 0,00
25	Oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€ 18.596,08	€ 0,00
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	€ 64.936,02	€ 0,00
Totale oneri straordinari		€ 83.532,10	€ 0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		€ 135.218,47	€ 0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		€ 294.461,25	€ 0,00
26	Imposte (*)	€ 103.512,40	€ 0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 190.948,85	€ 0,00

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	€ 0,00	
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 20.251,72	
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 23.280,97	
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	
5	Avviamento	€ 0,00	
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 274.787,13	
9	Altre	€ 115.332,00	
	Totale immobilizzazioni immateriali	€ 433.651,82	
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>	€ 0,00	
II 1	Beni demaniali	€ 0,00	
1.1	Terreni	€ 1.302.358,35	
1.2	Fabbricati	€ 1.897.401,38	
1.3	Infrastrutture	€ 14.327.075,07	
1.9	Altri beni demaniali	€ 0,00	
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 0,00	
2.1	Terreni	€ 5.113.623,20	
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>		
	<i>di cui indisponibili</i>		
2.2	Fabbricati	€ 11.997.335,80	
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>		
	<i>di cui indisponibili</i>		
2.3	Impianti e macchinari	€ 6.472,50	
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 44.028,64	
2.5	Mezzi di trasporto	€ 3.267,00	
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 9.403,62	
2.7	Mobili e arredi	€ 42.913,70	
2.8	Infrastrutture	€ 0,00	
2.9	Diritti reali di godimento	€ 0,00	
2.99	Altri beni materiali	€ 7.203,28	
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 1.195.602,31	
	Totale immobilizzazioni materiali	€ 35.946.684,85	
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>	€ 174.071,00	
1	Partecipazioni in		
	a <i>imprese controllate</i>	€ 0,00	
	b <i>imprese partecipate</i>	€ 174.071,00	
	c <i>altri soggetti</i>	€ 0,00	
2	Crediti verso		
	a <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	
	b <i>imprese controllate</i>	€ 0,00	
	c <i>imprese partecipate</i>	€ 0,00	
	d <i>altri soggetti</i>	€ 0,00	
3	Altri titoli	€ 0,00	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 174.071,00	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 36.554.407,67	

C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	<u>Rimanenze</u>	€	0,00
	Totale rimanenze	€	0,00
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	€	0,00
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	€	820.409,67
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	€	137.996,47
2	Crediti per trasferimenti e contributi	€	0,00
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	€	61.549,30
b	<i>imprese controllate</i>	€	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	€	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	€	0,00
3	Verso clienti ed utenti	€	143.075,26
4	Altri Crediti	€	0,00
a	<i>verso l'erario</i>	€	0,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	€	0,00
c	<i>altri</i>	€	332.367,83
	Totale crediti	€	1.495.398,53
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	€	0,00
2	Altri titoli	€	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	€	0,00
a	<i>Istituto tesoriere</i>	€	1.986.332,74
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	€	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	€	8.248,51
3	Denaro e valori in cassa	€	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€	0,00
	Totale disponibilità liquide	€	1.994.581,25
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€	3.489.979,78
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	€	0,00
2	Risconti attivi	€	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€	40.044.387,45

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	€ 17.538.670,15	
II	Riserve	€ 10.993.350,07	
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€ 0,00	
b	<i>da capitale</i>	€ 1.168.334,56	
c	<i>da permessi di costruire</i>	€ 9.825.015,51	
III	Risultato economico dell'esercizio	€ 190.948,85	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		€ 28.722.969,07	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	
2	Per imposte	€ 0,00	
3	Altri	€ 181.545,12	
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		€ 181.545,12	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 0,00	
TOTALE T.F.R. (C)		€ 0,00	
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	€ 5.643.886,17	
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	€ 3.754.687,49	
	<i>di cui oltre l'esercizio:</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	€ 0,00	
d	<i>verso altri finanziatori</i>	€ 1.889.198,68	
	<i>di cui oltre l'esercizio:</i>		
2	Debiti verso fornitori	€ 577.137,76	
3	Acconti	€ 0,00	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 1.166.502,58	
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 1.114.517,50	
c	<i>imprese controllate</i>	€ 0,00	
d	<i>imprese partecipate</i>	€ 0,00	
e	<i>altri soggetti</i>	€ 51.985,08	
5	Altri debiti	€ 310.330,54	
a	<i>tributari</i>	€ 24.465,97	
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 502,11	
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	€ 0,00	
d	<i>altri</i>	€ 285.362,46	
TOTALE DEBITI (D)		€ 7.697.857,05	

E) RATEI E RISCONTI					
I	Ratei passivi	€	143.929,50		
II	Risconti passivi	€	3.298.086,71		
1	Contributi agli investimenti	€	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	€	2.115.899,87		
b	da altri soggetti	€	0,00		
2	Concessioni pluriennali	€	0,00		
3	Altri risconti passivi	€	1.182.186,84		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		€	3.442.016,21		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		€	40.044.387,45		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	€	279.509,35	€	0,00
	2) beni di terzi in uso	€	0,00	€	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	€	0,00	€	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€	0,00	€	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	€	0,00	€	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	€	0,00	€	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	€	0,00	€	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		€	279.509,35	€	0,00

Personale

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 243.733,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.223.217,64;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	1.688.054,45	1.644.497,08
Spese macroaggregato 103	23.128,10	
Irap macroaggregato 102	117.683,29	111.442,72
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo FPV 2017		-174.732,15
Altre spese: da specificare Unione e ASP	1.760.757,43	1.684.619,16
Altre spese: da specificare FPV 2016		186.290,80
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	3.589.623,27	3.452.117,61
(-) Componenti escluse (B)	366.405,63	387.005,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.223.217,64	3.065.112,61

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 "il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere n ...0... dipendenti. Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 49 del 27/12/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31/05/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 1.438,454,05, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.598.487,36
RISCOSSIONI	1.329.561,00	8.567.317,14	9.896.878,14
PAGAMENTI	1.692.024,69	7.817.008,07	9.509.032,76
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.986.332,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.986.332,74
RESIDUI ATTIVI	678.202,79	1.251.328,25	1.929.531,04
RESIDUI PASSIVI	356.724,25	1.697.246,63	2.053.970,88
<i>Differenza</i>			-124.439,84
<i>meno FPV per spese correnti</i>			174.732,15
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			248.706,70
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			1.438.454,05

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	576.113,19	1.205.969,57	1.438.454,05
di cui:			
a) parte accantonata	291.903,64	541.962,02	609.545,10
b) Parte vincolata			12.922,97
c) Parte destinata a investimenti	215.384,05	300.616,32	441.661,59
e) Parte disponibile (+/-) *	68.825,50	363.391,23	374.324,39

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			185.800,00	185.800,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	300.616,32	0,00		126.383,68	427.000,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	300.616,32	0,00	0,00	312.183,68	612.800,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 186.290,80
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 79.964,66
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 7.290.830,76
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 140.588,82
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) -
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) -
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 140.588,82
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 1.069.400,72
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 555.909,78
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 9.056.730,08
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 7.658.787,96
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) -
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 7.658.787,96
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 555.822,74
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) -
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) -
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) -
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 555.822,74
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	8.214.610,70
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	1.108.374,84
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) -
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 100.000,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) -
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	1.008.374,84

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data il 31 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	2,36%	1,84%	1,74%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	7.228.135,01	6.700.625,87	6.181.614,86
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	527.509,14	519.011,01	537.728,69
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	6.700.625,87	6.181.614,86	5.643.886,17
Nr. Abitanti al 31/12	11.312	11.185	11.195,00
Debito medio per abitante	592,35	552,67	504,14

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	202.784,18	166.830,03	151.268,51
Quota capitale	527.509,14	519.011,01	537.728,69
Totale fine anno	730.293,32	685.841,04	688.997,20

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2016

Il Bilancio consolidato del Comune di Castelvetro di Modena viene predisposto per il primo anno con riferimento all'esercizio 2016 avendo esercitato la facoltà di rinvio di cui all'art. 11-bis, comma 4, del D.Lgs 118/2011.

L'organismo oggetto di consolidamento per l'esercizio 2016, oltre al Comune di Castelvetro di Modena è l'Azienda pubblica di servizi alla persona "Giorgio Gasparini" di Vignola (MO) così come indicato nella deliberazione di Giunta n. 65 del 17/07/2017.

Immobilizzazioni

Immateriali

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Castelvetro di Modena le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €. 433.651,82.

Le immobilizzazioni immateriali relative alle migliorie e alle spese incrementative sui beni di terzi sono iscritte al costo storico di acquisizione nel conto "Immobilizzazioni in corso ed acconti" relativo alle Immobilizzazioni materiali .

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo storico delle stesse è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramenti a immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale (ad esempio la cattedrale della città), l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Per quanto riguarda l'ASP, le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto delle relative quote di ammortamento. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che essi producano benefici economici, nonché della loro prevedibile durata utile e, per quanto determinabile, del loro valore di mercato.

Materiali

Per quanto riguarda il Comune di Castelvetro di Modena, nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei

cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda l'Agenda ASP le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, maggiorato sia degli oneri accessori di diretta imputazione sia degli eventuali costi di ampliamento, ammodernamento o miglioramento. Tali beni sono stati ammortizzati nel corso dell'esercizio 2016 per un importo complessivo pari ad € 196.962, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, applicando le aliquote di seguito esposte ritenute sufficientemente rappresentative del normale deperimento e consumo dei beni. I fondi ammortamento sono stati quindi aumentati per un importo corrispondente alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio ed eventualmente diminuiti in seguito allo storno degli ammortamenti relativi ai cespiti ceduti nel corso dell'esercizio. Pertanto il valore netto risultante al 31 dicembre 2016 è pari ad € 4.002.388. Non sono presenti al 31/12/2016 "Immobilizzazioni in corso". Gli ammortamenti, conformemente alle indicazioni contenute nello schema tipo di regolamento di contabilità per le Asp, sono stati oggetto di "sterilizzazione", relativamente a quei beni presenti nello Stato Patrimoniale iniziale e a quelli acquisiti nel corso dell'esercizio con contributo in conto capitale o con finanziamenti/donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni. Detta procedura permette l'accredito graduale al conto economico del contributo di importo pari agli ammortamenti effettuati. Per il dettaglio si rinvia alla sezione dedicata al Patrimonio Netto della presente Nota Integrativa. Le sopra citate aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, ragionevolmente espressive della vita utile delle medesime, sono riassunte nella seguente tabella:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati indisponibili	3,00%
Attrezzature e macchinari	12,50%
Attrezzature socio sanitarie	12,50%
Mobili ed arredi	10,00%
Attrezzature informatiche/telefoniche	20,00%
Automezzi	25,00%

Per il primo anno di entrata in funzione del cespite, la quota di ammortamento è stata calcolata pro quota, a partire dal momento in cui il cespite è risultato disponibile e pronto per l'uso. Nel prospetto seguente vengono espresse le movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali nel corso dell'anno 2016:

Descrizione voce	Valore netto al 31/12/2015	Acquisti/ Vendite	Amm.ti	Valore netto al 31/12/2016
Fabbricati indisponibili	3.836.641	138.471	137.711	3.837.401
Attrezzature e macchinari	41.560	719	8.976	33.303
Attrezzature socio sanitarie	47.909	1.057	12.911	36.054
Mobili ed arredi	75.558	4.764	23.465	56.857
Attrezzature informatiche/telefoniche	24.955	2.847	9.720	18.082
Automezzi	3.889	20.981	4.178	20.692
Immobilizz. In corso	-	-	-	-
Totale	4.030.512	168.838	196.962	4.002.388

Si precisa inoltre:

- a) che negli esercizi trascorsi la società non ha effettuato rivalutazioni né valutazioni in deroga ai criteri di cui all'art. 2426 codice civile;
- b) che nessuna delle suddette immobilizzazioni, alla data di chiusura dell'esercizio, risulta durevolmente di valore inferiore rispetto all'originario costo d'acquisto o di produzione di cui all'art. 2426, nn. 1) e 2), codice civile, non rendendosi pertanto necessario apportare alcuna svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie: per quanto riguarda il Comune ammontano a complessivi € 174.071,00.
per quanto riguarda l'Azienda ASP sono pari a € 0,00.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Castelvetro di Modena i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda l'Azienda ASP i crediti sono esposti al presunto valore di realizzo netto futuro, secondo quanto stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, distinguendoli secondo le diverse categorie previste dal regolamento regionale di contabilità. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'esposizione al netto del correlato Fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali. Tutti i crediti iscritti risultano esigibili entro i 12 mesi, ad eccezione di crediti collegati a depositi cauzionali, esigibili alle scadenze contrattuali. Fondo svalutazione crediti Al 31 dicembre 2016 risulta iscritto un Fondo svalutazione crediti per un totale di euro 543.078, collegato principalmente ai contributi sotto forma di prestito, che per loro natura presentano un'elevata criticità nel recupero e in parte ai crediti da utenti delle strutture gestite. L'accantonamento annuale risulta essere pari a euro 70.000.

Debiti

Per quanto riguarda il Comune di Castelvetro di Modena Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi al netto dei debiti di finanziamento più la quota di debiti di finanziamento data dai residui della quota interessi dei finanziamenti

I debiti sono costituiti da:

- 1) Euro 5.645.814,17 per debiti di finanziamento, comprendenti i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti, determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti, più Euro 1.928,00 per debiti riconducibili alla quota interesse dei debiti non saldata nel corso del 2016.
- 2) Euro 577.137,76 da debiti verso fornitori relativi a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
- 3) Euro 1.166.502,58 per debiti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche;
- 4) Euro 310.330,54 per altri debiti costituiti dai debiti tributari per imposte e tasse ancora da corrispondere, dai debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, dai debiti per attività svolta per c/terzi e da altri debiti di natura residuale che non sono stati classificati nelle voci precedenti.

Per quanto riguarda l'Azienda ASP, i debiti sono stati classificati per natura sulla base della tipologia del soggetto creditore e la valutazione è avvenuta secondo il valore di estinzione. Ad eccezione dei debiti di finanziamento, non risultano iscritti debiti esigibili oltre l'esercizio successivo. Debiti per mutui e prestiti Rappresenta il debito residuo in linea capitale, per il mutuo contratto per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della casa protetta di Vignola. Il mutuo iniziale era pari a euro 950.000,00, il debito residuo al 31/12/2016 è pari a euro 649.542, le quote capitali rimborsate nel 2016 sono pari a euro 62.236. Debiti verso Istituto tesoriere Il saldo esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 31/12/2016. Nell'esercizio 2016 si è fortemente utilizzato l'anticipazione di tesoreria, a seguito della necessità di saldare i debiti relativi ai lavori di ristrutturazione della casa protetta, in attesa di ricevere i relativi contributi dalla Regione e dalla Fondazione di Modena. Debiti per fatture da ricevere I debiti per Fatture da ricevere sono relativi a quei servizi e/o beni ricevuti entro il 31/12/2016 per i quali alla suddetta data non si è ancora ricevuta la relativa fattura/nota di addebito. Sono valutate al presunto valore di estinzione (contrattuale).

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Nel Bilancio consolidato non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Composizione delle voci "Ratei e Risconti"

Per quanto riguarda il Comune:

I) Ratei passivi

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2016, imputato nel 2017 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2016.

II) Risconti passivi

I risconti passivi pari ad Euro 3.298.086,71 sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi e sono dati da:

- 1) Contributi in conto capitale da amministrazioni pubbliche, pari ad Euro 2.115.899,87, per trasferimenti in conto capitale da altri enti, destinati ad investimenti su beni dell'ente.
- 2) Altri risconti passivi per Euro € 1.182.186,84 dovuti al residuo debito del valore che nel 1999 era stato riconosciuto a META per la concessione del servizio acquedotto per €. 687.453,28 e per €. 583.250,37 per la concessione dei loculi. Da tale quota tutti gli anni viene tolta la somma di €. 68.864,86 pari a 1/30 del valore del 1999 attribuito a META ed €. 19.651,51 per loculi.

Per quanto riguarda l'ASP non sono iscritti ratei e risconti passivi.

Patrimonio netto del Comune di Castelvetro di Modena:

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

Fondo di dotazione		€ 17.538.670,15
Riserve		€ 10.993.350,07
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		€ 0,00
<i>da capitale</i>		€ 1.168.334,56
<i>da permessi di costruire</i>		€ 9.825.015,51
Risultato economico dell'esercizio		€ 190.948,85
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		€ 28.722.969,07

Patrimonio netto dell'Azienda ASP

E' la differenza fra le attività e le passività di bilancio. Rappresenta in via generale l'entità dei mezzi apportati in sede di costituzione aziendale e di quelli autogenerati per effetto della gestione che, insieme al capitale di terzi, sono stati indistintamente investiti nelle attività aziendali. Le poste componenti il Patrimonio netto sono espressamente indicate secondo quanto disposto dall'art. 2424 CC. e suddiviso in "poste ideali" individuate analiticamente dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007. Il fondo di Dotazione, determinato all'inizio dell'attività gestionale dell'Asp secondo quanto analiticamente evidenziato in sede di approvazione dello Stato Patrimoniale iniziale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, non ha subito modificazioni. Secondo quanto disposto dall'art. 2427, n. 7^{bis}, codice civile, si riporta nella tabella seguente la composizione e le movimentazioni delle poste del Patrimonio netto. Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale si è utilizzato il criterio della loro iscrizione tra le voci del Patrimonio netto, con successivo accredito graduale a conto economico, attraverso il processo di sterilizzazione degli ammortamenti dei cespiti finanziati con detti contributi. I contributi conto capitale iniziali rappresentano la contropartita contabile al valore netto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali soggette ad ammortamento, presenti in azienda all'atto dell'avvio del sistema di contabilità 49 economicopatrimoniale, così come risultano dallo Stato patrimoniale iniziale, da utilizzarsi per la sterilizzazione delle quote di ammortamento dei beni pluriennali oggetto di contributo iniziale. Gli altri contributi in conto capitale rappresentano le somme erogate da altri Enti pubblici e/o privati per l'acquisizione, costruzione, ristrutturazione/ ammodernamento/ ampliamento di immobilizzazioni e dalla cessione di beni pluriennali che l'Assemblea dei Soci ha deciso di reinvestire in ambito patrimoniale. Trattasi di contributi con vincolo di destinazione d'uso stabilito dalle leggi e/o dal donatore che li concedono e da utilizzarsi per la sterilizzazione delle quote di ammortamento dei beni pluriennali acquisiti. Sono stati iscritti in bilancio al momento in cui è stato accertato, in via definitiva, il titolo che dà diritto all'incasso.

Descrizione voce	Valore netto al 31/12/2015	Variazione contributi	Quota "sterilizzazione ammortamenti"	Valore netto al 31/12/2016
Fondo di dotazione	11.265	-	-	11.265
Contributi c/capitale iniziale	1.523.406	-	61.352	1.462.054
Contributi c/capitale	1.485.379	13.478	55.524	1.443.333
Riserve da conferimento	161.909	-	-	161.909
Utile (Perdita) d'esercizio	-	-	-	-
TOTALE	3.181.959	13.478	116.876	3.078.561

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme .

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO del Comune di Castelvetro di Modena:

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio positivo di Euro 163.948,85, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria;
- A3b) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- A4b) ricavi dalla vendita dei beni;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 673.748,93 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa.

B11) utilizzo beni di relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc..

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti;
- B12b) contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche.
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- B15a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali;
- B15b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali;
- B15d) svalutazioni dei crediti per Euro 53.000,00. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2016 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2015.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni da altri soggetti determinati dai dividendi corrisposti da Società partecipate e altri soggetti partecipati;

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il valore delle rivalutazioni e delle svalutazioni sono dovuti all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione del Principio 4/3 alle consistenze delle voci relative alle Partecipazioni in società controllate, le partecipazioni in società partecipate e alle partecipazioni in altri soggetti.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- insussistenze del passivo, pari ad Euro 103.873,26 rappresentate da minori debiti derivanti dal riaccertamento dei residui passivi del titolo 1° e 7° della spesa;

E24d) si registrano plusvalenze patrimoniali dati dalla differenza fra il valore a cui è stato ceduto i cespiti dell'ente ed i loro valori di carico in Stato Patrimoniale.

25) ONERI STRAORDINARI

E25b) Sopravvenienze passive e Insussistenze dell'attivo, sono costituite dai minori residui attivi a seguito del riaccertamento ordinario dei residui;

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO dell'Azienda ASP:

Riconoscimento costi e ricavi

I costi ed i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi ed all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente rispettivamente con l'ultimazione della prestazione del servizio e al momento del trasferimento della proprietà dei beni, che si identifica con la consegna o la spedizione. Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo. I costi ed i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale. Per i costi, oltre al principio della competenza economica è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi. Tutti i componenti positivi e negativi di reddito sono esposti in bilancio anche tenendo conto del principio della prudenza economica. Per il dettaglio dei costi e ricavi si rimanda alle schede analitiche inserite nella

Relazione sulla gestione. Composizione delle voci "Proventi straordinari" ed "oneri straordinari" del Conto Economico

Si precisa che in base al Principio Contabile n. 29 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, la correzione di errori contabili <<deve avvenire nell'esercizio stesso in cui essi vengono scoperti, attraverso la rettifica della posta patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, con contropartita alla voce "proventi ed oneri straordinari - componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti">>. Pertanto in ottemperanza a tale principio sono state iscritte tra i proventi ed oneri straordinari, le sopravvenienze attive e quelle passive derivanti dalla correzione di errori contabili non determinanti, ossia errori tali da non inficiare l'attendibilità dei bilanci precedentemente approvati. Ricavi da attività per servizi alla persona Nella posta "Concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona" sono comprese le somme riconosciute dall'Ausl per l'onere sostenuto nel 2016 per il pagamento degli infermieri professionali, per un totale di euro 406.418, che fino al 2012 venivano remunerati direttamente dalla Sanità.

Proventi e ricavi diversi

Risultano iscritti in bilancio tra i proventi diversi, nella voce "A4d", le sopravvenienze attive ordinarie per un totale di euro 33.977. Si precisa che tali sopravvenienze attive derivano dalla correzione di errori contabili non determinanti. Risultano inoltre iscritti tra i concorsi, rimborsi e recuperi da attività diverse il rimborso da parte di altre amministrazioni dell'onere sostenuto nel 2016 per personale dell'Asp comandato ad altri enti, per un totale di euro 141.638.

Proventi straordinari

Risultano iscritti, alla voce "E20a", proventi straordinari da donazioni per euro 5.012.

Oneri diversi di gestione

Risultano iscritte in bilancio tra gli oneri diversi di gestione, alla voce "B14f", sopravvenienze passive ordinarie per euro 69.585. Si precisa che tali sopravvenienze passive derivano da costi di competenza di esercizi precedenti e dalla correzione di errori contabili non determinanti. In particolare sul 2016 grava il ricalcolo dei contributi INAIL anche di esercizi precedenti, per un totale di euro 25.507.

Ammontare dei compensi spettanti ad amministratori e sindaci

Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati e quindi contabilizzati, compensi agli amministratori per un costo complessivo di euro 18.000, oneri inclusi. Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati e quindi contabilizzati, compensi al Revisore Unico per un costo complessivo, comprensivo di IVA e Cassa previdenza, di euro 6.344.

Imposte correnti, anticipate e differite

Al 31 dicembre 2016 la posta contabile 22) del Conto Economico "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" è pari a complessivi euro 216.199, e comprende il costo per l'IRAP e l'IRES.

Risultato dell'esercizio

L'organo amministrativo da atto che a seguito del pareggio del bilancio 2016, la Riserva a Patrimonio netto rimane quantificata in euro 161.909.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

L'Organo di Revisione del Comune di Castelvetro di Modena ha percepito complessivamente € 7.743,54 comprensivo di IVA, CP e rimborso spese di viaggio, e non ricopre la carica di membro del collegio sindacale dell'Azienda ASP.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio 2016 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) hanno percepito complessivamente € 76.937,64 a titolo di indennità di carica, e alla data della presente relazione nessun membro della Giunta riveste il ruolo di amministratore dell'Azienda ASP.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.